

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

RELAZIONE DEL DIRETTORE



## PREMESSA

L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ex Istituto Centrale per il Restauro) fondato nel 1939 è l'organo tecnico del Ministero per i beni e le attività culturali specializzato nel campo del restauro e della conservazione delle opere d'arte e del patrimonio culturale in generale. È dotato di autonomia speciale e la sua attività anche amministrativa e contabile è regolamentata dal DM 7/10/2008.

L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) ha una missione complessa nell'ambito della conservazione ed il restauro: far avanzare la ricerca scientifica applicata, produrre normativa tecnica, formare nuovi professionisti del restauro in Italia e all'estero. Di particolare rilievo in questo ambito è l'attività della Scuola di Alta Formazione (SAF) che con un corso professionalizzante quinquennale di livello universitario articolato in 300 crediti formativi, forma i restauratori di beni culturali.

A ciò si aggiunge l'attività di conservazione e di restauro realizzata dall'ISCR su opere che rappresentano rilevanti e nuovi problemi di conservazione e/o restauro la cui soluzione possa portare ad un avanzamento dei risultati della ricerca.

Alla base dell'attività dell'ISCR c'è un modello organizzativo che integra diverse professionalità (restauratori, chimici, fisici, biologi, storici dell'arte, architetti, archeologi) che lavorano come un'unità sociale. Per questo motivo l'ISCR possiede una capacità intrinseca di apprendere, innovare e trasformare gradualmente nel corso del tempo il proprio sistema conoscitivo della conservazione e del restauro secondo una visione che unisce conoscenze, competenze, esperienze di varie specializzazioni che vengono incorporate nelle abitudini organizzative proprie dell'Istituto e nelle attività che esso realizza.

Permangono le problematiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni sia con riferimento alla gestione della sede sia alle assegnazioni finanziarie.

### **Problematiche relative alla gestione delle sedi dell'Istituto (Complesso monumentale del San Michele a Roma, Ex Convento di Santa Lucia La Nova sede SAF di Matera, Ex Chiesa di Santa Marta a Roma)**

Nella nuova sistemazione dell'Istituto all'interno del complesso del S. Michele con un piano progressivo di utilizzo dei fabbricati, restaurati in tempi diversi dalla Soprintendenza di Roma, è emersa la necessità di adeguare l'intero complesso all'attuale assetto normativo in materia di tutela delle condizioni lavorative. In particolare con il passare del tempo e con le verifiche effettuate è emerso che tutta la parte del complesso destinato all'Istituto ha la necessità di essere sottoposto ad un adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza. Appare anche evidente che alcuni aspetti di sicurezza necessitano di un piano organico che comprenda anche la definizione degli spazi contigui utilizzati da altri uffici del MIBAC. Al fine di raggiungere un assetto conforme alle normative vigenti è stato predisposto per tutta la sede dell'Istituto all'interno del San Michele un progetto di adeguamento alla normativa antincendio ai sensi del DPR 151/2011 che è stato presentato al Comando dei Vigili del fuoco nel marzo del 2014. Insieme al progetto di adeguamento alla normativa antincendio è stato predisposto un computo metrico di massima di tutti gli interventi necessari per raggiungere l'assetto definitivo<sub>2</sub>

nell'ambito del progetto finalizzato all'ottenimento del CPI sull'intera sede del San Michele. Per la realizzazione degli interventi, che nel totale ammontano a circa 2 milioni di euro si è provveduto a richiedere nelle diverse programmazioni di spesa i finanziamenti necessari suddivisi per lotti esecutivi compatibili con le attività che si dovranno continuare ad effettuare all'interno della sede. Da tale progetto si era escluso il Carcere Femminile rimasto fino al mese di settembre del 2016 ancora in consegna alla Soprintendenza in quanto problemi connessi al completamento degli impianti hanno pesantemente ritardato il completamento dei lavori. La consegna del fabbricato è stata accompagnata da una documentazione ancora parziale che comunque ha evidenziato la necessità di eseguire cospicui lavori di completamento della parte impiantistica rallentando così il trasferimento della Scuola (SAF) previsto in un unico edificio (ex fabbricato Direzione Regionale). Solo allora si potrà porre fine alla attuale situazione di dispersione delle aule tra i diversi fabbricati ISCR arrivando ad uniformarsi a quanto richiesto dai Vigili del fuoco in occasione della predisposizione del piano generale di utilizzo del complesso ISCR finalizzato all'ottenimento C.P.I. Con la precedente annualità è stato affidato l'ampliamento del progetto finalizzato all'ottenimento del CPI che include tutto il Carcere Femminile.

I lavori necessari a completare gli impianti posti sotto il Carcere Femminile, sono stati avviati nel 2017 e hanno presentato particolari problemi connessi ad un insufficiente funzionamento di alcune componenti dell'impianto esistente realizzato con i lavori di restauro eseguiti dalla Soprintendenza. Si è reso necessario un incremento della spesa a cui si è programmato di far fronte con l'utilizzo del ribasso richiesto alla competente Direzione Generale.

La dimensione della sede dell'Istituto, con l'acquisizione dei nuovi spazi di Roma (Carcere Femminile nel Complesso monumentale del San Michele ed ex Chiesa di Santa Marta) e di Matera (Ex Convento di Santa Lucia la Nova sede SAF) ha comportato un aumento consistente delle spese connesse alla gestione della stessa (manutenzione, pulizia e utenze) che potrà trovare disponibilità all'interno dei consistenti fondi che il MiBAC ha stanziato anche quest'anno per il funzionamento dell'Istituto, colmando temporaneamente i ritardi nell'assegnazione dei fondi della Regione Basilicata dovuti per assicurare il funzionamento della SAF di Matera.

### **Assegnazioni finanziarie e problematiche di spesa**

Nel 2015 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha acquisito una nuova organizzazione, definita con DPCM del 29 agosto 2014 entrato in vigore l'11 dicembre 2014, che ha visto l'Istituto passare dal Segretariato Generale alla nuova "Direzione generale Educazione e ricerca" che secondo il dettato del DPCM *"svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, sull'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, sull'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, sull'Opificio delle pietre dure e sull'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario."*

Le assegnazioni finanziarie che nel 2019 fanno capo alla Direzione generale Educazione e ricerca hanno previsto per il funzionamento dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro un importo di € 3.001.937,00, analogo a quello assegnato nel 2018, a cui si andranno ad aggiungere sul medesimo capitolo gli introiti delle tasse e dei contributi della scuola.

## **CAP. 1 - LINEE GUIDA**

Il Bilancio di Previsione si configura quale esposizione sintetica, in termini numerici, della portata finanziaria di quella che potrà essere l'azione dell'ISCR per l'esercizio finanziario 2019.

Si è proceduto alla predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 tenendo conto dei sanciti principi contabili generali ed in particolare riferendosi alla prudenza nella determinazione delle entrate e dell'oculatazza nella previsione delle spese. Laddove si sono registrate incertezze, si è operato sulla base di stima di ragionevolezza. Tenendo altresì conto di quanto disciplinato dalle vigenti norme di "contenimento della spesa pubblica" (DL 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, aventi effetto dal 1 gennaio 2011; circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e DL 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 aventi effetto dal 15 agosto 2012; DL 31 agosto 2013 n. 101).

Si evidenzia che viene stanziata sulla voce trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali la cifra per assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi così come previsto dall'articolo 10 del decreto legge 91 del 2013 convertito dalla legge 7 ottobre 2013 n.112, e dall'art.50 c.3 e 4 del decreto legge 24 aprile 2014 n.66 convertito con modificazioni dalla L.23/06/2014 n.89, che prevede una ulteriore riduzione dei trasferimenti dal Bilancio dello stato su base annua , in misura pari al 8% (13% previsto meno il 5% che viene decurtato a monte prima dell'accredito della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, calcolata sulle somme impegnate per le voci di spesa individuate dalla circolare RGS – MEF n.5 /2009. Nel 2010 la spesa complessiva per consumi intermedi è stata pari a € 909.242,27, quindi l'ammontare del versamento da effettuare in conto entrata del bilancio dello stato è pari a € 72.739,00.

Si precisa altresì che viene presentato il bilancio finanziario con le voci del piano dei conti integrato di cui al DPR 132/2013 Circolare MEF 27/2015.

Il lavoro condotto per redigere il presente bilancio di previsione, ed in particolare riferendosi alle esigenze connesse alle attività da svolgere, descrive nel modo più chiaro e completo possibile, in un quadro di norme tese al contenimento della spesa pubblica, le risultanze delle analisi compiute in sede di definizione delle scelte strategiche, rispetto alle crescenti esigenze connesse alla funzionalità delle strutture in cui si svolge la missione istituzionale.

Da tali esigenze scaturiscono le proposte di allocazione delle risorse finanziarie, benché, per talune spese obbligatoriamente incompressibili (manutenzioni, utenze, servizi, etc.) non sussistono margini di discrezionalità.

Di seguito sono illustrati i contenuti e i criteri seguiti per la determinazione delle principali voci degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa previsti per il bilancio di previsione 2019.

## **CAP 2 – LE RISORSE**

### **2.1 Risorse finanziarie**

Come per gli esercizi precedenti, la previsione delle entrate, è stata effettuata in base a criteri di prudenza contabile, in particolare, quelle proprie, derivanti dagli oneri di frequenza della S.A.F.

**Le risorse finanziarie sono costituite essenzialmente da tre tipologie di entrate:**

1. Trasferimenti da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBAC).
2. Entrate proprie
3. Contributi da terzi.

1. I **trasferimenti** correnti da parte del **MiBAC** sono costituiti da:

- Assegnazione per il funzionamento proveniente dal Cap.2040 del bilancio MiBAC;
- Accredito dal capitolo 4502 del Bilancio MiBAC per l'acquisto dei buoni pasto da corrispondere ai dipendenti aventi diritto.
- Accreditamento per gli oneri connessi alla sicurezza
- Accreditamenti In conto capitale
- Accrediti dal MiBAC di fondi Programma finanziato dal Fondo per la tutela del patrimonio culturale ai sensi dell'art.1 commi 9 e 10 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015)

2. Le **entrate proprie** sono costituite da:

- Introiti derivanti dal pagamento da parte degli allievi degli oneri di frequenza della SAF.
- Introiti derivanti dall'organizzazione di corsi rivolti a professionisti del restauro
- Introiti derivanti dalla vendita di pubblicazioni e fotografie dell'archivio fotografico dell'Istituto

4. I **contributi derivanti da terzi**, infine, riguardano trasferimenti da parte di enti o di altri Ministeri affidati all'ISCR per la realizzazione di interventi di conservazione e restauro. Storicamente le entrate maggiori provengono dal Ministero degli affari esteri (Direzione generale per la cooperazione). Più di recente anche dall'Unione europea, da università italiane e da soggetti privati.

Le entrate da terzi per il 2018 sono costituite da :

- Convenzione con Notariato € 35.000,00

## **2.2. Risorse umane**

L'Istituto si sta avvalendo (dato aggiornato al 30 ottobre 2017) dell'opera di n. 134 unità di personale delle quali:

Unità in part-time	n. 18
Distaccati in sede, provenienti da altri uffici del MiBAC	n. 4

Nel 2018 sono stati collocati in quiescenza 5 dipendenti ed entro la fine dell'anno si prevede l'uscita di altro personale tutto con profili professionali scientifici di alto profilo.

La riduzione costante del personale continua a creare vuoti importanti nell'organico, con gravi ripercussioni sullo svolgimento dei compiti istituzionali. La carenza riguarda in modo trasversale tutti i servizi. Dall'area amministrativa e contabile alla vigilanza, alle professionalità tecnico scientifiche. Particolarmente grave si presenta la progressiva riduzione degli esperti scientifici anche in considerazione del loro mancato inserimento nei bandi dei nuovi concorsi in fase di espletamento.

L'ISCR come ricordato nella premessa si basa su un modello organizzativo che integra le diverse professionalità. Per questo motivo la previsione di perdita di elevate professionalità comporta, in assenza di un intervento correttivo, una perdita netta in termini di posizionamento dell'ISCR sul mercato mondiale della conservazione e del restauro dei beni culturali con gravi conseguenze non solo per il MiBAC ma per l'Italia.

### **CAP. 3 - GLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi che l'Istituto intende raggiungere nell'anno 2019 faranno riferimento ai compiti istituzionali attribuiti all'Istituto con DM 2008 nonché agli obiettivi che saranno attribuiti alla struttura dell'ISCR nell'ambito della Direttiva generale sull'azione Amministrativa dalla Direzione generale Educazione e ricerca da cui dipende l'Istituto in virtù del DPCM entrato in vigore l'11 dicembre 2014.

L'attività di restauro si inquadra nelle disposizioni del DM 2008, art 7, lettera h, laddove si indica che l'Istituto: *“promuove ed espleta, con contestuale informazione ai direttori generali e regionali, d'intesa con i Responsabili degli Uffici periferici competenti, lavori di restauro dei beni culturali per interventi di particolare complessità o rispondenti ad esigenze di ricerca od a finalità didattiche collegate alla SAF”*.

Gli interventi programmati tengono anche conto delle disposizioni del DM 2008, art 7, lettera c, laddove si indica che l'Istituto:

*“definisce norme tecniche e metodologiche per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro ai fini della loro compatibilità con le esigenze della salvaguardia dei beni culturali”*.

L'attività di ricerca applicata inserita nella programmazione si inquadra nelle disposizioni del DM 2008, art 7, lettera a, laddove si indica che l'Istituto:

*“promuove ed espleta attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica ai fini della tutela dei beni culturali, anche su richiesta del Ministro o dei Direttori generali e regionali del Ministero, nonché di Enti e soggetti pubblici e privati”*.

Alle attività svolte sul territorio nazionale si aggiungono le attività di ricerca, restauro e formazione che sono programmate secondo le disposizioni del DM 2008, art 7, lettera m, laddove si indica che l'Istituto:

*“fornisce, nell'ambito delle azioni di competenza del Ministero degli affari esteri, consulenza e supporto tecnico-scientifici per le materie attribuite, a Paesi terzi”*.

Gli obiettivi strategici 2019 non potranno prevedibilmente divergere da quelli perseguiti e consolidati negli anni precedenti che prevedevano le seguenti finalità:

- Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie di conservazione nell'ambito di interventi di restauro degli istituti afferenti alla Direzione generale
- Realizzare i corsi della scuola di Alta formazione degli istituti afferenti alla Direzione generale e consolidare l'attività della Scuola di Matera
- Realizzare progetti di formazione internazionale
- Divulgare e promuovere, tramite la documentazione e valorizzazione dell'attività di conservazione, restauro e formazione svolte, la più organica ed integrata condivisione dei sopra evocati obiettivi di civiltà e cultura, in ambito nazionale, europeo, estero.



La programmazione che si è intesa porre in atto per i possibili investimenti all'interno dei fondi di funzionamento del Bilancio di previsione mantiene le priorità date nella Programmazione dello scorso anno attribuendo la **Priorità 1** agli adeguamenti necessari per la sede considerata nella sua globalità (Complesso monumentale di San Michele e ex Chiesa di Santa Marta a Roma e Ex Convento di Santa Maria la nova - SAF di Matera), connessi agli aspetti di sicurezza relativi ai percorsi, agli impianti e alle stesse situazioni di igiene ambientale. Saranno affrontati con i fondi appositamente assegnati sui diversi stanziamenti del MiBAC nonché sui fondi di funzionamento. Nella sede di Roma si intende anche dare inizio anche al recupero del blocco degli ambienti posti sul Lungotevere su due livelli che consentiranno, dopo un impegnativo intervento di ristrutturazione, una razionalizzazione del settore dei laboratori scientifici.

Ancora in merito alla logistica sono state previste le spese necessarie per lo spostamento di parte degli uffici all'interno del fabbricato del Carcere Femminile secondo il piano previsto all'inizio del 2019.

**Priorità 2** mantiene la SAF dell'ISCR ed in particolare la sede staccata di Matera che richiede particolare attenzione in considerazione delle esigenze connesse alla sua messa a regime in virtù di una **Convenzione tra l'allora Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, la Regione Basilicata, la Provincia di Matera, il Comune di Matera e Fondazione Zetema-Matera sottoscritta il 19 novembre 2010** con la quale venivano poste le premesse per la realizzazione della Sezione distaccata della Scuola di Alta Formazione, dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro. Dall'A.A. 2015-2016 sono attivi a Matera due percorsi formativi professionalizzanti (PFP1 e PFP2 previsti dalla classe di Laurea magistrale in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (LMR/02). Ai corsi per l'anno accademico 2018-19 hanno avuto accesso con un bando pubblico 10 allievi che si andranno ad aggiungere ai 34 allievi che sono al 2° e 3° e 4° anno di corso.

**Ancora in Priorità 2** si colloca l'ex Chiesa di Santa Marta ora laboratorio di restauro dell'ISCR aperto al pubblico che, ancora nel 2019; ospiterà restauri di dipinti murali. Un esempio sperimentale di un laboratorio di restauro aperto al pubblico in alcune ore della giornata che vuole in particolare svolgere attività di divulgazione particolarmente verso le scuole.

Come **Priorità 3** sono stati considerati alcuni progetti ritenuti strategici che rispondono alle finalità dell'ISCR ed interessano trasversalmente i settori dell'Istituto, tra questi:

**Completamento dell'aggiornamento della Carta del Rischio** Tra gli obiettivi che l'Istituto intende perseguire per l'anno 2019 si inserisce la prosecuzione del potenziamento dell'utilizzo del GIS-Carta del Rischio che vede anche l'impiego di risorse derivanti dalla Convenzione con la Cassa del Notariato nonché il mantenimento di uno stretto rapporto con l'ICCD. Importo previsto 2019 € 85.000,00

Sempre nella **priorità 3** sono inclusi anche alcuni **interventi all'estero** nello specifico si tratta di consentire la prosecuzione di accordi internazionali che vedono interventi dell'ISCR in **Giordania, restauro dei dipinti murali nel sito di Qusayr 'Amra** (importo previsto € 40.000,00) in **Sudan, Restauro dei dipinti murali del Tempio di Mut** (Importo previsto €20.000,00), in **Iran, sito di Pasargade** (importo previsto € 60.000,00), con un **investimento per lavori all'estero per un importo totale di 120.000,00 Euro.**



### **Convenzione con l'Associazione Secco Suardo € 40.000,00**

**Ai lavori sopraindicati programmati con fondi di funzionamento si devono aggiungere, ancora per l'anno 2019, i lavori programmati e finanziati con la legge 190 che vedono essere in atto molti degli interventi finanziati con la precedente annualità di detta legge. I ritardi nella conduzione di questi interventi sono da imputare al tempo che la gran parte del personale tecnico-scientifico dell'Istituto ha dovuto dedicare alle attività connesse all'emergenza dei sismi che hanno interessato nel 2016 l'Italia Centrale.**

**Un quadro completo delle attività dell'Istituto nel campo del restauro è fornito dalle schede allegate alla presente relazione:**

**Nella Scheda A in appendice è riportata la situazione dei lavori in corso a partire dall'anno 2009 al 2017.**

**Nelle Schede B e C in appendice sono riportati i lavori in corso all'estero sia con fondi MiBAC che quelli finanziati con fondi del MAECI**

**Nell'ambito dei vecchi progetti finanziati dal MAECI si ritiene opportuno ricordare che le convenzioni prevedevano che l'Istituto dovesse anticipare le spese una volta esaurita l'anticipazione avuta all'inizio del progetto pari al 50% dell'importo complessivo. Tale procedura ha visto l'insorgere di sofferenze di cassa in considerazione delle difficoltà che frequentemente si sono incontrate nella rendicontazione dei progetti considerate le aree in cui l'Istituto si è trovato ad operare: Iraq, Kosovo, Serbia. Ulteriori ritardi nell'erogazione dei fondi si sono creati per effetto dell'andata in perenzione di alcuni rimborsi. Nelle schede è evidenziata la situazione di sbilancio rispetto all'assegnato e all'impegnato che è oggetto di particolare attenzione da parte dei responsabili dei progetti (Dott. Alessandro Bianchi e Arch. Donatella Cavezzali) al fine di giungere ad una prossima sistemazione e chiusura**

## RELAZIONE TECNICA

### **CAP. 4 - LE ENTRATE**

Le **previsioni di spesa del bilancio 2019** sono state stimate in maniera oculata secondo le priorità sopraindicate considerando di far rientrare nei "tetti finanziari disponibili" quelle di maggior bisogno perché inderogabili ed indifferibili rispetto ai compiti che la legge affida all'Istituto. Le spese programmate sono comunque in linea anche con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze che confermano l'esigenza di una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica.

**FONTI DI FINANZIAMENTO** – Riguardo le fonti di finanziamento del bilancio di previsione 2019, ammontanti complessivamente a **euro 4.515.521,38** si evidenzia che solo **euro 161.000,00** è rappresentato dalle **entrate proprie**; mentre per la restante cifra pari ad **euro 4.354.521,38** afferisce ai **finanziamenti del Ministero** dei beni e delle attività culturali e del turismo per € 4.319.521,38 e per € 35.000,00 da privati e società .

#### **4.1 Entrate Correnti**

Le entrate del **Titolo 1** si attestano ad **Euro 3.174.501,38** e sono da ascrivere:

##### **Trasferimenti da parte dello Stato:**

MiBAC Cap. 2040 e 2048 (Funzionamento)	€ 3.001.937,00
MiBAC Cap. 2034 (Buoni pasto)	€ 120.000,00
MiBAC Cap. 1321 (attuazione L.81/2008)	€ 50.000,00
MiBAC Cap. 1321 (giorn. europee del patrimonio)	€ 2.564,38

##### **Entrate derivanti da vendita di beni, prestazione di servizi (SAF, Corsi aggiornamento)**

Riproduzioni fotografiche e libri	€ 1.000,00
Oneri frequenza SAF (Roma, Matera)	€ 150.000,00
Recuperi e rimborsi diversi	€ 10.000,00

#### **4.2 Entrate in conto capitale**

Le entrate del **Titolo 2** in conto capitale si riferiscono al trasferimento MiBAC Legge 190 per € 1.145.000,00.

#### **4.3 Entrate derivanti da gestioni speciali**

**Le entrate del Titolo 3 per un totale di € 35.000,00 si riferiscono:**

Convenzione Consiglio nazionale del Notariato € 35.000,00

## **CAP. 5 - LE SPESE**

Il comparto della spesa reca una previsione pari ad Euro **4.515.521,38** essa afferisce quanto ad Euro **2.600.521,38** alla spesa corrente, quanto ad Euro **1.880.000,00** a quella in conto capitale , e per Euro **35.000,00** a quella per le gestioni speciali .

### **5.1 Spese correnti**

In particolare le previsioni 2019 relative alle Spese correnti, sono state effettuate con l'obiettivo di valutare ogni possibile strategia volta alla razionalizzazione ed ottimizzazione delle stesse. Di seguito le voci principali:

- **Spese per gli organi**, la previsione comprende le spese per gli organi dell'Istituto, istituiti nell'ambito della autonomia amministrativa, finanziaria e scientifica in applicazione del DPR 233/2007.

La stima effettuata per i membri del Collegio dei Revisori dei conti risulta prevista per un totale di Euro **17.360,00**, in base a quanto stabilito dal decreto Interministeriale n.248 del 18 maggio 2018 emanato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze , con il quale sono state definite le spettanze da liquidare concernenti le funzioni svolte a titolo di revisore legale negli istituti ad autonomia speciale . In particolare stabilisce il compenso di € 6.000,00 lordi per il presidente e di € 5.000,00 per i componenti di diritto.

Viene effettuata altresì una previsione di spesa di ulteriori € 5.000,00, relativamente ai compensi da corrispondere ai componenti delle Commissioni giudicatrici degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni (D.M. del 15/10/1999-G.U. 254 del 28/10/1999).

- **Oneri per il personale in attività di servizio**, (missioni e buoni pasto)

*la stima pari ad Euro 280.000,00 (di cui 120.000,00 per buoni pasto ,70.000,00 per missioni in Italia e 50.000,00 per missioni all'estero);*

- **Spese per l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, materiali specialistici, riviste),**

*la stima pari ad Euro 125.000,00 è invariata rispetto alla previsione definitiva 2018*

**Spese per servizi, connessi al funzionamento della sede (utenze, manutenzioni, sicurezza dei luoghi di lavoro, pulizie)**

*la stima pari ad Euro 2.011.848,00 rispetto alla previsione definitiva 2018 pari ad Euro 1.762.500,00, registra un incremento- di Euro 249.348,00.*

- **Spese per godimento di beni di terzi,**  
*la stima pari ad Euro 20.000,00 che si riferiscono esclusivamente al canone di noleggio del furgone per trasporto materiali, opere e attrezzature.*

- **Oneri finanziari,**

*la stima pari ad Euro 15.000,00, che tiene conto delle spese che si dovranno corrispondere nel 2019 alla banca tesoriere come da convenzione stipulata in data 30/04/2018.*

- **Oneri tributari,**

*la stima pari ad Euro 60.000,00, con una previsione identica a quella del 2018*

- **Spese non classificabili in altre voci,**

*la stima pari ad Euro 30.000,00*

1. Fondo di riserva per spese impreviste

*per € 30.000,00 così come da art.12 D.M. 7/10/2008;*

-**trasferimenti passivi**

*1.fondo riserva per versamenti riduzioni di spesa per € 72.739,00*

## **5.2. Investimenti (spese in conto capitale)**

Le spese in conto capitale si riferiscono agli investimenti che sono programmati sia nella conservazione dei beni culturali, con interventi diretti da parte dell'ISCR, che per il potenziamento dei laboratori scientifici di Chimica, Fisica, Prove dei materiali e Biologia e di restauro dell'Istituto (12 laboratori di conservazione e restauro specializzati in: dipinti murali, dipinti su tela, dipinti su tavola, scultura policroma e manufatti lignei, materiali lapidei, mosaici e stucchi, manufatti in ceramica e vetro, manufatti in metallo e leghe, manufatti tessili manufatti in pelle e cuoio, manufatti in carta e pergamena. arte contemporanea) attraverso l'acquisizione di apparecchiature e strumentazioni.

Si rappresenta che l'art. 1 comma 5 del D.M. 7 ottobre 2008, nel prevedere che l'Istituto provvede con le risorse finanziarie derivanti da ordini di pagamento del competente centro di responsabilità, nello specifico Direzione Generale Educazione e Ricerca, consente il trasferimento delle risorse solo tramite il capitolo dedicato al funzionamento; risorse destinate soprattutto al perseguimento dei compiti istituzionali di cui all'art. 7 del citato D.M. Ad ogni buon fine, in riferimento alla nota prot. MEF RGS 58093 del 7/7/2016, le operazioni di utilizzo di parte delle entrate correnti che sono state destinate a copertura di spese in conto capitale sono state accordate con nota Direzione generale educazione e Ricerca del 19/02/2018 assunta al protocollo ISCR n.1341 del 22/02/2018 .

## **Acquisizione di immobilizzazioni tecniche (attrezzature informatiche, strumentazioni scientifiche e di restauro)**

La stima per il 2019 è pari ad € 450.000,00

## **Recupero, restauro beni mobili e immobili, adeguamenti funzionali (attuazione Programmi 190/15)**

Si prevede la realizzazione dei seguenti progetti per un totale di € 1.370.000,00 così suddivisi:

PROGETTO AGG.TO CARTA DEL RISCHIO	€ 85.000,00
PROGETTO GIORDANIA	€ 40.000,00
PROGETTO SUDAN	€ 20.000,00
PROGETTI LEGGE 190/15	€1.145.000,00
PROGETTO SECCO SUARDO	€ 20.000,00
PROGETTO IRAN	€ 60.000,00

### **5.3 Spese per gestioni speciali**

La previsione per il 2019 per le gestioni speciali è pari a € 35.000,00 e riguarda i seguenti progetti:

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO	€ 35.000,00
-------------------------------	-------------

### **CAP.6 – AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Al bilancio di previsione è stata allegata la tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione al **31 dicembre 2018**. Il suo ammontare risulta essere pari ad Euro **11.850.000,00**.

Tale somma è composta dalla quota di avanzo alla data della redazione del bilancio di previsione per € 12.471.881,39, nonché da variazione dei residui attivi per € 400.000,00, uscite presunte per € 1.021.881,39, e residui attivi presunti per € 500.000,00, residui passivi presunti per € 500.000,00.

Tale avanzo è costituito da somme ancora da spendere a valere sulle risorse degli anni precedenti per progetti speciali che ammonta ad Euro 11.800.000,00, mentre per la rimanente della somma disponibile ossia Euro 50.000,00 si rimanda la decisione circa l'utilizzo all'anno 2019.

In ogni caso, si evidenzia che, come di consueto, si è proceduto ad effettuare una stima prudenziale delle somme che andranno a costituire l'avanzo di amministrazione 2019, con l'impegno di accertarne l'effettiva consistenza al momento dell'approvazione del conto consuntivo 2018.

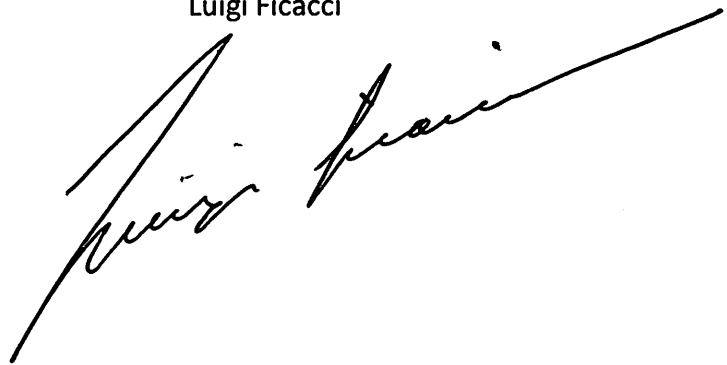
In quella sede si provvederà ad effettuare un'ulteriore analisi dell'avanzo effettivo di amministrazione, al fine di valutare la disponibilità di ulteriori risorse libere, rispetto a quelle già quantificate in sede di avanzo presunto di amministrazione.

Al bilancio è inoltre allegata una tabella riepilogativa dell'utilizzo di tale avanzo di amministrazione (allegato n. 2)

### **CAP.7 – CONTO ECONOMICO**

Il conto economico previsionale per l'anno finanziario 2019 mostra un saldo economico positivo di € 30.000,00.

IL DIRETTORE  
Luigi Ficacci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Ficacci', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name and title.